



LICEO "G. Carducci"- BOLZANO

Rendicontazione sociale 2019

Anno scolastico 2019/2020



PREMESSA:

La Rendicontazione Sociale ha come caposaldo la diffusione dei risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza¹.

Le scuole dell'Istruzione² e della Formazione professionale³ della provincia di Bolzano sono protagoniste di una autonomia che procede di pari passo con la responsabilità di assumere decisioni strategiche, amministrative, finanziarie e didattiche e di informare la comunità di appartenenza.

La Rendicontazione sociale dunque persegue l'obiettivo di "render conto" degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.), sempre finalizzato al miglioramento delle performance. La Rendicontazione sociale nella scuola dell'autonomia attua pienamente il suo senso in un sistema di *accountability cooperativa*⁴, in cui recupera una fondamentale dimensione di condivisione, caratterizzandosi come un processo volontario che nasce dalla consapevolezza che essa è un elemento fondante della qualità e del miglioramento. Esce quindi dai confini strettamente collegati al "dover render conto" e diventa una opportunità di crescita per le scuole. La Rendicontazione Sociale è infine anche uno strumento per la progettazione. Nel ciclico processo di retroazione tra azioni attuate e risultati raggiunti pone un punto fermo per la programmazione successiva e insieme al RAV 2020 sarà alla base dei documenti PDM e PTOF.

1. D.P.R.80, 2013

2. Legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12 Autonomia delle scuole

3. Decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2018, n. 22 Regolamento di esecuzione relativo all'autonomia e alla partecipazione nelle scuole professionali in attuazione della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11.

4. La Rendicontazione Sociale degli istituti scolastici, Documenti di ricerca n. 13, Assirevi-Franco Angeli editori, 2016



IL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE IN LINGUA ITALIANA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

La Nota MIUR Prot. n. 10701 del 22 maggio 2019 riporta: *“Con l’anno scolastico 2018-2019 si conclude la procedura di valutazione che le scuole hanno realizzato dall’anno scolastico 2014-2015, attraverso i Rapporti di Autovalutazione (RAV) ed i conseguenti Piani di Miglioramento (PdM) che negli anni sono stati predisposti e realizzati. Attraverso la Rendicontazione sociale si vuole dare conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle “Priorità” e dei “Traguardi” che erano stati fissati nell’ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013.”*

Le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano non sono direttamente inserite nelle procedure nazionali ma hanno partecipato, pur con tempi parzialmente disallineati, a tutto il percorso di autovalutazione per il miglioramento⁵, iniziato nell’anno scolastico 2015/2016 con la somministrazione del primo Questionario scuola a tutte le scuole dell’Istruzione e della Formazione Professionale.

Successivamente e conseguentemente le scuole hanno prodotto il RAV (Rapporto di autovalutazione), il PDM (Piano di Miglioramento), il PTOF (Piano triennale dell’offerta formativa).

Per poter effettuare il confronto con i dati di benchmark si è scelto nel 2015/2016 di collegare in parte gli Ambiti-Indicatori-Descrittori del Quadro di riferimento della qualità per le scuole della provincia di Bolzano alla Mappa degli indicatori del RAV nazionale e, dove possibile, utilizzare gli stessi modelli per il RAV e il PDM.

Si continua in questa logica anche nel definire la struttura dei dati raccolti con il Questionario scuola 2019 e i modelli per la Rendicontazione sociale 2019 e il RAV 2020.

La Nota n.13 – del 18.6.2019 - *Rendicontazione sociale 2019, RAV 2020, PDM e PTOF 2020-2023 per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano*, del Direttore per l’Istruzione e Formazione italiana Vincenzo Gullotta, indica tempi e compiti per ognuno degli attori del processo. Il Servizio provinciale di Valutazione è incaricato oltre che della predisposizione degli strumenti informatici e dei modelli di accompagnare le scuole con opportuni momenti di formazione, assistenza tecnica e metodologica.

Il modello si ispira a quello nazionale a cura dell’Ufficio IX DGOSV MIUR.

5. <http://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/rav.asp>



PARTE I: CONTESTO E RISORSE

In questa Sezione la scuola descrive le proprie Opportunità e i propri Vincoli in riferimento alle condizioni di contesto in cui la stessa opera, alle sue risorse professionali e alla sua popolazione scolastica.

<i>Descrizione sintetica</i>	
Opportunità	Vincoli
<p>La nuova sede occupata ormai da alcuni anni dall'Istituto non risulta più idonea a contenere il numero sempre crescente di iscrizioni. Risulta infatti alto il numero di studenti distribuiti nelle 9 classi di Liceo Classico e nelle 28 classi di Liceo Linguistico delle quali una sezione ESABAC nel triennio (sez. D) e 3 nuove sezioni con percorso Cambridge dall'anno scolastico 2017/2018. Le prospettive sono quelle di ospitare ancora alcune classi con il potenziamento in Tedesco L2 e una sezione del Liceo classico con curvatura biomedica, proponendo quindi un'offerta formativa strutturata specificamente per l'ambito medico-sanitario; quest'ultima sarà finalizzata ad una maggiore preparazione per il superamento dei test di accesso alle facoltà scientifiche in generale e potrà permettere una successiva seria e adeguata frequenza delle discipline in tale ambito</p> <p>Una elevata e articolata popolazione studentesca pur aumentando la complessità della scuola rende molto dinamica e costruttiva la "vita" dell'Istituto. Il corpo docente è piuttosto stabile e costituito da un cospicuo numero di insegnanti (81 con 5 lettori in madre lingua straniera). La netta maggioranza di docenti è con contratto a tempo indeterminato e con un elevato numero di anni di servizio che consente una continuità didattica-educativa assai elevata. I lettori di madrelingua (francese, inglese, spagnolo) e il gruppo di insegnanti di sostegno e collaboratori all'integrazione interagiscono positivamente con le altre componenti della scuola.</p>	<p>La sede è stata dimensionata, nel rispetto dei vincoli urbanistici, ma il team di progettisti non ha tenuto in debito conto del rapido e cospicuo aumento della popolazione scolastica dell'Istituto (licealizzazione), che peraltro rispecchia anche localmente il quadro nazionale. Questa mancanza di programmazione accompagnata da una non impossibile proiezione del futuro trend di iscritti è andata a discapito delle necessità strutturali (aule speciali e dei laboratori scientifici, linguistici e informatici) necessari per una moderna e innovativa didattica laboratoriale.</p> <p>La forte stabilità del corpo docente (il dato significativo è relativo ai docenti che vi insegnano da più di 10 anni - 60% - rispetto ai valori nazionali - 26,3% - e a quelli del Veneto - 40,6% - nostro locale benchmark di riferimento) è sicuramente un fattore positivo per la condivisione dei valori sociali e pedagogici promossi dal liceo, ma può anche risultare controproducente. È infatti importante recepire e promuovere una rapida, efficace ed efficiente innovazione didattica e pedagogica che sappia rimanere al passo con i mutamenti e le nuove sfide culturali che giornalmente si pongono e si susseguono e che il solo aggiornamento non è in grado di supplire</p> <p>Gli studenti con background migratorio di I e di II generazione che frequentano il Liceo sono numerosi e in continuo aumento. La percentuale (20%) è più elevata del dato medio provinciale per gli istituti secondari di tipo liceale e anche superiore del 8,9% dalla media regionale e del nord est (10,7%). Ragguardevole il gap relativo alla distribuzione di tale utenza nei due indirizzi di studio con una decisa prevalenza del liceo linguistico (Liceo classico 4%, Liceo linguistico 23%). Molto bassa l'incidenza di studenti posticipatari mentre in continuo e deciso aumento risultano essere studenti pendolari anche da fuori provincia e studenti con bisogni educativi speciali (gli alunni tutelati ex L. 170/2010, L.104/1992 e CM. 8/2013 sono quasi il 10%).</p>



PARTE II: RISULTATI RAGGIUNTI

La Parte II del documento è composta da due sezioni:

- **Sezione A: Risultati legati all' autovalutazione e al miglioramento**
- **Sezione B: Risultati legati alla progettualità della scuola**

SEZIONE A: RISULTATI RAGGIUNTI LEGATI ALL' AUTOVALUTAZIONE E AL MIGLIORAMENTO

La scuola rendiconta in questa sezione i risultati raggiunti in riferimento alle Priorità strategiche e ai Traguardi a lungo termine che aveva individuato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) del 2015/2016.

<i>Indicatore 28. Valutazione interna degli apprendimenti</i>	
Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)	Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)
Lavoro di ricerca, aggiornamento e condivisione nei dipartimenti relativo alle competenze e alla valutazione	Elaborazione condivisa e partecipata delle competenze in uscita
Attività svolte	
Sono state discusse ed elaborate nei Dipartimenti, con diverso grado di condivisione a seconda della disciplina, le modalità e le finalità dei piani di lavoro e in particolare quelle riguardanti gli obiettivi minimi, le competenze e i criteri di valutazione inserendoli successivamente e progressivamente nel PTOF.	
Risultati	
I documenti prodotti sono visionabili nel sito internet dedicato del Liceo e per i soli docenti nella relativa area riservata. (Google Drive)	



Indicatore 28. Valutazione interna degli apprendimenti

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)

Standardizzazione della valutazione nelle singole materie fine biennio

Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)

Arrivare ad avere una batteria consolidata di prove in uscita per tutte le materie

Attività svolte

Si è provveduto ad approntare in alcune discipline delle prove strutturate costruite sulla base dei contenuti disciplinari condivisi. In considerazione della specificità degli indirizzi del liceo linguistico alla fine della seconda classe, nell'ottica della formazione delle classi terze Esabac e Cambridge, sono state svolte prove di livello uniformate per tutte le seconde nelle lingue Francese e Inglese.

Risultati

A seconda delle aree disciplinari i docenti sono in possesso di prove strutturate cui possono sottoporre gli alunni per verificarne il grado di allineamento rispetto agli obiettivi condivisi.



Indicatore 29. Valutazione esterna degli apprendimenti

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)

Diminuire il numero di studenti che ottengono risultati bassi in entrambe le materie di italiano e matematica alle prove INVALSI

Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)

Portare al 15% il numero di studenti con risultati bassi in italiano e matematica.

Attività svolte

Rilevazione, confronto ed esposizione dei risultati delle prove INVALSI svolte durante il triennio con l'individuazione dei punti di sofferenza in Italiano e Matematica.

Molte classi seconde si sono esercitate su testi e prove di varie case editrici riuscendo a migliorare la familiarità con le diverse tipologie e formato di testo.

E' IMPORTANTE rilevare e premettere che i riscontri e quindi i dati relativi agli obiettivi sia nel presente punto (29) sia nel successivo (30), che ci si erano proposti nel precedente RAV non sono stati di facile reperimento e di immediato confronto; infatti nei Rapporti di restituzione nazionali e locali delle Rilevazioni Nazionali di questi ultimi tre anni scolastici sono continuamente variati i parametri di riferimento, le relative tabelle e i relativi grafici esplicativi. In particolari si è disaggregato la tipologia di Istituto negli ultimi due anni rendendo il confronto diacronico impossibile.

Risulta quindi in alcuni casi prendere in considerazione l'andamento solo di dati omogenei (ultimi due anni) e individuare una linea di tendenza limitata nel tempo

Risultati

I risultati sono andati migliorando particolarmente nell'ultimo livello di merito rispetto ai risultati relativi agli alunni con migliori prestazioni.

I risultati sono andati migliorando nel triennio e il traguardo 1 della sez. 29 è stato ampiamente raggiunto: - matematica: dal 29,9 al 7,9% e italiano dal 8,9 all'1,4%

- Italiano diminuiti nettamente gli alunni nella prima fascia di punteggio (primo livello) mentre la percentuale degli alunni nel livello 5 è quasi raddoppiata nel liceo (nel suo insieme) e più che raddoppiata nel Liceo Classico.

I grafici relativi alla sottostanti tabelle sono reperibili in "Altri documenti di rendicontazione".



ITALIANO andamento negli ultimi anni scolastici					
CLASSI II Confronto diacronico anni dal 2017 al 2019					
ITALIANO					
Istituto nel suo complesso					
Anno scolastico	livello 1	livello 2	livello 3	livello 4	livello 5
2016-17	8,90%	26,30%	30,20%	22,40%	12,30%
2017-18	0,80%	15,80%	32,30%	38,60%	12,60%
2018-19	1,40%	17,10%	27,90%	30,70%	22,90%
Licei scientifici e classici					
Anno scolastico	livello 1	livello 2	livello 3	livello 4	livello 5
2016-17	/	/	/	/	/
2017-18	0,00%	8,00%	12,00%	56,00%	24,00%
2018-19	0,00%	3,10%	18,80%	25,00%	53,10%
Altri Licei diversi da scientifici e classici					
Anno scolastico	livello 1	livello 2	livello 3	livello 4	livello 5
2016-17	/	/	/	/	/
2017-18	1,00%	17,70%	37,30%	34,30%	9,80%
2018-19	1,90%	21,30%	30,60%	32,40%	13,90%

Ancora sofferente il settore della Matematica con risultati, per tutta la scuola, non del tutto soddisfacenti:

- positivo il netto calo di alunni nel livello 1 (-22%)

- non incoraggiante la flessione nel livello 5 che passa da una percentuale del 17,2 ad una del 11,4 nel triennio. Positivi e cospicui comunque i risultati relativi agli alunni con migliori prestazioni che si collocano nei livelli 3 e 4.

Risulta difficile individuare una causa di tali risultati, che potrebbero essere frutto di una molteplicità di fattori (debolezza strutturale della disciplina livello nazionale, mancanza di familiarità con la tipologia delle prove, difficoltà di comprensione dei quesiti).



MATEMATICA andamento negli ultimi anni scolastici					
CLASSI II Confronto diacronico anni 2016 - 2019					
Matematica					
Istituto nel suo complesso (altri Licei diversi da scientifici)					
Anno scolastico	livello 1	livello 2	livello 3	livello 4	livello 5
2016-17	29,90%	16,10%	24,10%	12,60%	17,20%
2017-18	11,70%	23,40%	32,00%	21,90%	10,90%
2018-19	7,90%	22,90%	37,90%	20,00%	11,40%

I grafici relativi all'andamento delle relative tabelle evidenziano l'andamento descritto.

Grafici I [link](#)

Grafici II [link](#)

Se andiamo ad approfondire l'analisi di quest'ultimo anno (A.S. 2018/19) vediamo che in matematica, al contrario dell'italiano, sono al di sotto delle percentuali medie di tutte le aree oggetto delle rilevazioni nel livello 5 (addirittura della media nazionale di 8,20 punti) mentre nel livello della sufficienza (liv. 3) la nostra scuola presenta percentuali piuttosto elevate.



Indicatore 30. Variabilità dei risultati INVALSI

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)

Ridurre le difformità di valutazione tra le classi

Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)

Arrivare a una correlazione tra i risultati delle prove Invalsi e voto di classe a livello almeno MEDIO

Attività svolte

Sono stati discussi e/o approntati documenti relativi a un curriculum comune tendente a ridurre le distanze tra i risultati delle varie classi: alcuni documenti relativi all'italiano sono in divenire, quindi, con la prospettiva di essere terminati entro il presente anno scolastico.

Risultati

Le differenze tra le classi sono diminuite solo in parte. Rimangono ancora abbastanza accentuate le diverse percentuali tra italiano e matematica.

L'Istituto ha aumentato il proprio impegno per assicurare l'equità degli esiti dei propri studenti attraverso un raggiungimento di livelli essenziali di competenza il più possibile omogenei e quindi nella riduzione dell'incidenza numerica di studenti sotto una determinata soglia minima di apprendimento (II livello) e garantire quindi l'uguaglianza formativa ai propri studenti.

L'ottenimento di una varianza bassa dentro la scuola continua a costituire uno degli aspetti di attenzione nei processi sia di rilevazione degli apprendimenti sia di valutazione perché costituisce un ottimo strumento di autovalutazione che permette di incrociare l'incidenza della variabilità interna con "effetto scuola".

Traguardo 1

Priorità strategica 1: Ridurre le difformità (incidenza della variabilità) tra le classi

ITALIANO Incidenza della variabilità (tra la classi) CLASSI II

Confronto diacronico anni dal 2017 al 2019

ITALIANO				
Istituto nel suo complesso				
Anno scolastico	ITALIA	Lc. Carducci	ITALIA ESCS*	Lc. Carducci ESCS
2016-17	36,3%	20%	26,8%	12,1%

* Rispetto all'indice del background familiare



In quest'anno scolastico i risultati erano aggregati; non si aveva quindi una distinzione tra le due tipologie di Istituto. Le percentuali (in Italiano) sono molto positive particolarmente dove si considerava anche l'indice socio-economico e culturale a livello familiare dove i punti di distanza tra il ns Istituto e l'Italia erano ben 14,7 (%) a favore di una notevole omogeneità tra le classi.

ITALIANO				
Licei scientifici e classici				
Anno scolastico	ITALIA	Lc. Carducci	ITALIA ESCS	Lc. Carducci ESCS
2017-18	12,3%	10,4%	1,5%	6,2%
2018-19	4,7%	11,7%	17,4%	11,5%

ITALIANO				
Altri Licei diversi da scientifici e classici (Linguistico)				
Anno scolastico	ITALIA	Lc. Carducci	ITALIA ESCS	Lc. Carducci ESCS
2017-18	3,9%	10,6%	5,5%	6,2%
2018-19	17,8%	10,4	21,8%	11,8%

Non si può dire la stessa cosa nel biennio successivo (2017 – 2019) nel quale, sempre in italiano, sia a livello di Liceo classico sia al livello di Liceo linguistico si sono accentuate le differenze di prestazioni tra classi anche in modo rilevante (+7,7%); solo prendendo in considerazione l'indice ESCS nell'anno scolastico 2018/19 si è avuto un ottimo risultato sempre a livello di uniformità di prestazioni tra le classi rispetto alla media nazionale (-10% sul 21,8% complessivo).

MATEMATICA Incidenza della variabilità (tra la classi) CLASSI II

Confronto diacronico anni dal 2017 al 2019

MATEMATICA				
Istituto nel suo complesso (diversi da scientifici)				
Anno scolastico	ITALIA	Lc. Carducci	ITALIA ESCS*	Lc. Carducci ESCS
2016-17	31,1%	24,8%	26,8%	12,1%
2017-18	16%	8,1%	8,1%	6,5%
2018-19	14,5%	30,3%	20%	44,2

* Rispetto all'indice del background familiare

Infine per la matematica, dove è possibile confrontare l'andamento nei tre anni presi in considerazione) pur in presenza di risultati non soddisfacenti, l'omogeneità tra le classi è risultata positiva, quindi bassa, nel biennio precedente, mentre in quest'ultimo anno scolastico (2018/19) si è avuta una netta flessione con un deciso crollo di equità tra classi che sia senza considerare l'ESCS con un meno 15,8% relativamente al risultato nazionale e



a un meno 24,2% considerando l'indice ESCS dell'indicatore dello status socio-economico-culturale dello studente che dipende sinteticamente da:

- lo status occupazionale dei genitori
- il livello di istruzione dei genitori
- Il possesso di alcuni specifici beni materiali favorevoli all'apprendimento

Attività svolte

Sono stati discussi e/o approntati documenti relativi a un curriculum comune tendente a ridurre le distanze tra i risultati delle varie classi: alcuni documenti relativi all'italiano sono in divenire, quindi, con la prospettiva di essere terminati entro il presente anno scolastico.

Risultati

Le differenze tra le classi sono diminuite solo in parte. Rimangono ancora abbastanza accentuate le diverse percentuali tra italiano e matematica...

Interessante in questa ottica analisi diacronica sull'andamento triennale del nostro Istituto rispetto alle prove INVALSI e anche l'EFFETTO SCUOLA (valore aggiunto) nel triennio 2017 – 2019. Questo è il peso dell'effetto scuola sugli esiti delle prove, al netto di fattori che non dipendono dall'operato di ciascuna istituzione scolastica ossia dall'insieme delle azioni poste in essere dalla scuola per la promozione degli apprendimenti cioè scelte didattico-metodologiche, organizzazione della scuola. Effetto scuola = Punteggio osservato – Punteggio atteso in base ai fattori esogeni.

Per tale calcolo sono presi in considerazione: il punteggio osservato = risultato nella prova, il punteggio atteso dai fattori esogeni: il punteggio atteso determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente, la preparazione pregressa degli allievi conseguita da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

ANNO DI RIFERIMENTO	2016/17	2017/18	2017/18	2018/19	2018/19
AREE DI RIFERIMENTO	LICEO	LICEI Classici e Scientifici	Altri Licei	LICEI Classici e Scientifici	Altri Licei
Rispetto alla Provincia					
Effetto scuola	POSITIVO	POSITIVO	POSITIVO	POSITIVO	PARI ALLA MEDIA
Macroarea (NORD EST)					
Effetto scuola	NEGATIVO	POSITIVO	NEGATIVO	PARI ALLA MEDIA	NEGATIVO
Italia					
Effetto scuola	PARI ALLA MEDIA	POSITIVO	POSITIVO	POSITIVO	POSITIVO



Effetto scuola nel triennio 2016/17 - 2017/2018 e 2018/19) calcolato rispetto a quello medio dei diversi aggregati territoriali di appartenenza per MATEMATICA			
ANNO DI RIFERIMENTO	2016/17	2017/18	2018/19
AREE DI RIFERIMENTO	LICEO	Altri Licei	Altri Licei
Rispetto alla Provincia			
Effetto scuola	NEGATIVO	PARI ALLA MEDIA	PARI ALLA MEDIA
Macroarea (NORD EST)			
Effetto scuola	NEGATIVO	NEGATIVO	NEGATIVO
Italia			
Effetto scuola	NEGATIVO	POSITIVO	POSITIVO

Inoltre in attesa dell'analisi approfondita e dei risultati specifici dell'ultima rilevazione internazionale (OCSE-PISA), e in sintonia con la tendenza avviata dal progetto internazionale, i percorsi didattici proposti agli studenti mireranno sempre di più a sviluppare le competenze logico-simboliche mettendole anche in relazione al loro uso nei contesti reali della vita reale (da PTOF).



Indicatore 31. Successo formativo

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)

Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)

Incentivare la promozione delle eccellenze

Diffondere le pratiche didattiche di insegnamento per livello e valorizzare talenti e vocazioni.

Attività svolte

Per differenziare l'offerta formativa a favore anche delle eccellenze la scuola ha incentivato e promosso la partecipazione degli studenti alle seguenti attività:

- Olimpiadi di Filosofia - Neuroscienze - Italiano
- Corsi pomeridiani di preparazione ai test di ingresso alle università anche con indirizzo scientifico (matematica, fisica, scienze)
- Certamina di lingue classiche
- Corsi pomeridiani di preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche (tedesco, inglese, francese, spagnolo)
- Avvio di corsi pomeridiani di lingue straniere extracurricolari (cinese, russo, ecc.)
- Settimane di orientamento in ambito scientifico presso l'Eurac.
- Bottega del matematico - Salorno.

Risultati

Da indagare: non si hanno ancora tabelle con risultati diacronici. Le attività risultano gradite agli studenti, tanto che si osserva un aumento della partecipazione. In "Altri documenti di rendicontazione" sono presenti tabelle relative al conseguimento delle certificazioni linguistiche.



SEZIONE B: RISULTATI RAGGIUNTI LEGATI ALLA PROGETTUALITÀ DELLA SCUOLA (PTOF)

In questa sezione sono evidenziate le specificità della scuola, anche in termini di peculiari offerte formative e organizzative, gli obiettivi, le attività svolte e i risultati raggiunti, in coerenza con la triennialità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) concluso.

Obiettivo formativo

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DI QUALITÀ'

Gli **obiettivi** che il P.T.O.F. del trascorso triennio si è posto erano:

- garantire un'organizzazione più funzionale
- estendere il campo dell'offerta formativa
- elevare la qualità dei servizi
- permettere il confronto con l'utenza, per verificare quelli che sono i reali bisogni di alunni e genitori
- aprire la scuola per le informazioni alle famiglie, agli enti locali o ad altri soggetti coi quali la scuola opera.

Il PTOF viene redatto dal Collegio Docenti partendo **dall'analisi dei bisogni e delle risorse del territorio** e dall'attenta valutazione delle competenze professionali del personale scolastico.

Attività svolte

Il Collegio docenti ha operato negli anni una rimodulazione continua dei regolamenti, dei curricoli e delle schede/criteri di valutazione, per adeguarsi alle mutate esigenze formative dell'utenza. E' stata quindi fatta preliminarmente una disamina della progettazione interna con analisi dei bisogni formativi specifici. A tale scopo il corpo docente ha investito in un aggiornamento mirato, anche con iniziative interne.

Nell'ultimo periodo si è cominciato a strutturare un portfolio specifico dell'alunno in uscita dal Liceo "Carducci", sia con attività orientative e di preparazione ai percorsi futuri (incontri con le università, preparazione ai test d'ingresso) sia con l'incentivazione delle certificazioni linguistiche.

Risultati

FORMAZIONE LINGUISTICA

PRIMO BIENNIO: COMPETENZE DISCIPLINARI PER ASSI DI APPRENDIMENTO

Le competenze sono state elaborate e selezionate dai singoli dipartimenti di materia e approvate in Collegio Docenti. Costituiscono, all'interno dei singoli Consigli di Classe, la base per la programmazione e la pianificazione delle attività, anche relativamente all'area di progetto.



Pur nella loro specificità, le competenze individuate in relazione a tutti gli assi di apprendimento – dei linguaggi, logico-matematico, storico-sociale, scientifico-tecnologico – hanno come obiettivi comuni:

il raggiungimento della capacità di usare in modo sufficientemente consapevole il linguaggio specifico delle discipline anche attraverso l'approfondimento delle etimologie

Asse dei linguaggi (Italiano, tedesco L2, inglese, francese, latino, greco)

Asse storico –sociale

Asse logico-matematico

Asse scientifico-tecnologico

SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO: COMPETENZE DISCIPLINARI

Linguaggi verbali e linguaggi simbolici

L'insegnamento-apprendimento delle lingue comunitarie - Q.C.E.R. (vedi sotto)

Incentivazione di percorsi (PCTO) residenziali con partecipazione ai partenariati e la frequenza di un periodo didattico in scuole con altra lingua di insegnamento. a corsi intensivi in loco

Competenze logico-simboliche

Competenze culturali e progettuali

Certificazioni linguistiche conseguite nei due anni 2017/18 e 2018/19

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	ANNO 2017/18	ANNO 2018/19	TOTALI
Tedesco - Goethe B2	55	96	151
Tedesco - Goethe C1	44	23	67
Inglese FCE = B 2	15	18	33
Inglese CAE = C1	16	4	20
Spagnolo – Dele B1	5	1	6
Spagnolo – Dele B2	7	17	24
Francese – Delf B1	1	3	4
Francese – Delf B2	7	5	12
Francese – Delf C1	2	2	4
Totale	153	170	323



Dalla Tabella (grafico) è possibile evidenziare alcuni punti salienti relativi al successo formativo, acquisizione di conoscenze e competenze, in ambito linguistico (dati forniti dalla Segreteria scolastica e dai coordinatori di Dipartimento):

- il totale complessivo è passato dalle 153 alle 170 certificazioni conseguite con un incremento dell'11 %
- in tedesco (B2) l'incremento è stato 74%
- in tedesco (C1) vi è stata una flessione del 47,7%
- in inglese (B2) l'incremento è stato del 20 %
- in inglese (C1) l'incremento è stato 75%
- in spagnolo (B1) vi è stata una flessione del 80%
- in spagnolo (B2) l'incremento è stato 142,8 %
- in francese (B1) l'incremento è stato 200% (passando però da 1 a 3, quindi su numeri estremamente ridotti)
- in francese (B2) vi è stata una flessione del 28,6%
- in francese (C1) non vi è stata percentualmente nessuna variazione

Sono presenti i seguenti allegati riguardanti:

Grafico relativo alle certificazioni linguistiche conseguite

[link](#)



Obiettivo formativo

COMPETENZE DI CITTADINANZA

OBIETTIVI FORMATIVI DEL LICEO E VALUTAZIONE COMPETENZE TRASVERSALI

Pur nella pluralità degli insegnamenti, dei percorsi e degli stili didattici, l'Istituto persegue alcuni obiettivi comuni irrinunciabili attinenti agli ambiti della personalità, dei comportamenti nella vita associata, degli atteggiamenti culturali e dei processi cognitivi relativi a

La personalità

- sviluppo nello studente di autostima, autoefficacia e motivazione attraverso le esperienze scolastiche
- valorizzazione dell'impegno a migliorare, della partecipazione, della dedizione nello studio promozione dell'autonomia individuale e insieme dell'abitudine all'agire collaborativo. sviluppo del principio di responsabilità e di lealtà
- capacità di valutare criticamente e di intervenire positivamente sulla realtà.

I comportamenti nella vita associata

Le attività nei vari ambiti della comunità scolastica (gruppo classe, organi collegiali, attività parascolastiche e sportive) promuovono atteggiamenti, comportamenti e competenze di natura sociale adeguati a una gestione efficace delle relazioni umane. In particolare si perseguono i seguenti obiettivi:

- sviluppo di atteggiamenti di curiosità e apertura nei confronti della pluralità di opinioni, culture, credenze. capacità di fare esperienza costruttiva delle dinamiche del confronto, del contraddittorio, dell'argomentazione e della conciliazione
- maturazione di competenze nell'ambito dell'agire collettivo
- capacità di discutere ed esprimere la propria opinione, prendendo in considerazione quella altrui capacità di deliberare collegialmente.

Gli atteggiamenti culturali e dei processi cognitivi

- Il percorso di studi promuove l'abitudine all'attenzione e alla concentrazione, la propensione alla problematizzazione e all'approfondimento, la predisposizione all'interpretazione della complessità. Le attività didattiche incoraggiano e promuovono (anche con l'ausilio di esperienze di ricerca, di laboratorio e di progettazione) un ampio spettro di abilità cognitive. In particolare la scuola valuta e valorizza:
 - abilità induttive
 - abilità cognitive
 - il ragionamento ipotetico-deduttivo



Attività svolte

Ogni Consiglio di classe ha promosso iniziative di sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza.

Al biennio ciò si è concretizzato soprattutto nelle aree di progetto, dedicate a temi ambientali, di educazione alla salute, di solidarietà e volontariato, con l'intervento di associazioni o esperti esterni.

Al triennio, nell'ottica del nuovo Esame di Stato, sono state intraprese, molteplici iniziative:

1. approfondimento della conoscenza della storia contemporanea come premessa per la comprensione dei meccanismi della società odierna (es.: treno della memoria; progetto Srebrenica; scienza e bioetica);
2. avvicinamento al mondo del lavoro tramite *stages*, conferenze, visite a realtà economiche, soprattutto di ambito turistico;
3. consolidamento della coscienza europea (soggiorni linguistici); prosecuzione di iniziative solidaristiche (es.: collaborazione attiva con Volontarius, adozione di bambini a distanza).

Durante il quinquennio vengono offerte agli alunni momenti di formazione con esperti esterni su temi legati alla salute e al benessere (conferenze: di prevenzione dell'uso di alcolici e sostanze stupefacenti; per un uso consapevole dei *social media* e delle nuove tecnologie; sulla gestione della conflittualità; sulla sessualità e le malattie sessualmente trasmissibili).

Risultati

L'educazione alla cittadinanza produce risultati non misurabili e il cui effetto è visibile sulla lunga distanza e anche in ambito extrascolastico, nella vita sociale quotidiana degli alunni.

L'ambiente educativo positivo ha reso molto poco frequenti episodi di contravvenzione alle regole scolastiche e della convivenza civile.

Gli studenti mostrano un atteggiamento maturo e propositivo anche nelle iniziative da loro gestite. Le assemblee di classe si svolgono regolarmente e con esito proficuo; gli studenti sono consapevoli dei ruoli all'interno della scuola e si relazionano con ciascuno secondo le proprie necessità.



PARTE III: PROSPETTIVE DI SVILUPPO

In questa parte, facoltativa e non vincolante, le scuole inseriscono possibili piste di sviluppo, collegate alle considerazioni delle due sezioni della parte II (Sezione A e Sezione B).

In questa parte sono gettate le basi per la più ampia riflessione del RAV2020 e i successivi Piani di Miglioramento e PTOF 2020-2023. Le scuole possono comunicare qui la propria progettualità futura, nuove offerte e assetti organizzativi e il perché dell'eventuale cambio di direzione strategica.

Prospettive di sviluppo

Lo sviluppo e l'avviamento di nuovi corsi di studio quali liceo classico curvatura biomedico ed estensione dell'indirizzo Cambridge anche al biennio permetteranno di rispondere a una richiesta della popolazione scolastica completando l'offerta formativa.

IL LICEO CARDUCCI SI APRE AL TERRITORIO

LA SCUOLA E LA CITTÀ: SINERGIE E COLLABORAZIONI

BIENNIO 2017/2018 e 2018/2019

Indice

1. Descrizione dei dati: le ospitazioni
2. Descrizione dei dati: le attività del liceo rivolte alla città
3. Considerazioni generali
4. Le tabelle con le rilevazioni dettagliate

1. **Descrizione dei dati: le ospitazioni.**

L'**Istituto Musicale Vivaldi** è stato ospitato **117 volte** per attività legate soprattutto al coro Diapasong, ma anche per la preparazione di eventi e saggi musicali.

Inoltre da lunedì a giovedì nel pomeriggio un'aula del seminterrato è occupata da un docente dell'Istituto musicale Vivaldi per un totale di 19 ore.

Da sottolineare inoltre che l'opera *La vedova ingegnosa* di Giuseppe Sellitti, con la regia di Elena Faggioli e la direzione d'orchestra di Claudio Astronio è andata in scena in aula magna il 17 novembre 2018.

Il **Consorzio Lavoratori Studenti** è stato ospitato **26 volte** per attività di carattere teatrale.

Per quanto riguarda **gli eventi culturali** le ospitazioni sono state **in totale 28**.

Nello specifico la scuola ha ospitato: **7** conferenze legate alla presentazione di un libro e 2 mostre, una storica e una fotografica; **4** incontri organizzati dal gruppo Le formiche/Die Ameisen – Bottega del mondo/Weltladen; **3** conferenze del gruppo SIR (Seminario internazionale sul romanzo) dell'Università di Trento, valide come corso di aggiornamento; **7** proiezioni cinematografiche di vario genere, con prevalenza di temi sociali; infine **5** ospitazioni hanno riguardato l'Admo, la Croce rossa, 1 spettacolo teatrale e 2 incontri/feste della Waldorf.



Consistente è stata l'ospitalità offerta al mondo dello **sport**: oltre a **5** incontri in aula magna di carattere organizzativo, **le palestre** sono state utilizzate tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 17:00 alle 22:00. Sono presenti in prevalenza società sportive che fanno attività tradizionali, ma anche società che promuovono il movimento in varie forme nel tempo libero: Sab, Saf, Gds Semivedenti, Dama Dance, Freeland, Scub, Pallacanestro Bz, Freetime, Sciclub, Sudtirolo Rugby, Mateca, T-Sport.

2. Descrizione dei dati: le attività del Liceo rivolte alla città

Le iniziative che si sono rivolte alla città nel suo complesso **sono state 10** e molto diversificate fra di loro.

Nello specifico:

- **3 proiezioni cinematografiche** in lingua spagnola;
- **1 concerto** gospel con Carole Alston;
- **1 convegno ADA** in collaborazione con il Vogelweide;
- **1 conferenza** organizzata dalla Biblioteca;
- **1 mostra** *The harmonic law* con conferenza;
- **1 mostra** di mail art;
- **2 notti del classico con eventi** che prevedevano una possibile - partecipazione pubblica (conferenze, visita guidata).

3. Considerazioni generali e prospettive

Nel complesso si può affermare che la nostra scuola offre al territorio e alla città ampio spazio per le attività culturali e sportive. L'edificio di nuova costruzione presenta notevoli opportunità di utilizzo per l'esistenza di una capiente aula magna dotata di una strumentazione informatica e di una discreta acustica che la rende adatta anche ad ospitare manifestazioni teatrali o musicali. Le palestre offrono la possibilità di un utilizzo adeguato anche in orario extrascolastico da parte di società sportive di vario genere.

Per quanto riguarda le attività culturali, non si può identificare una specifica caratterizzazione nella scelta delle ospitazioni. Si tratta infatti di iniziative molto varie, che hanno forse una certa tendenza a orientarsi verso l'impegno sociale, ma senza definizioni troppo precise. In altre parole, non sembrano esserci preclusioni o criteri selettivi nell'accoglienza delle proposte che vengono dall'esterno.

La stessa varietà si registra nelle iniziative del liceo rivolte alla città: sono 10 in due anni e non è possibile identificare una qualche linea comune precisa e caratterizzante che coinvolga tutta la scuola.

Su questo piano le osservazioni da fare possono diventare più difficili e delicate: esiste la possibilità di una offerta culturale che caratterizzi il Carducci e lo renda protagonista in un ambito specifico nel panorama delle iniziative culturali della città?



In questi ultimi anni l'offerta del territorio si è moltiplicata e tutto sommato il livello complessivo si può definire discreto.

In altri contesti, in altre città, i licei rivestono una funzione importante e spesso ben definita. Sarebbe forse opportuno interrogarsi su quale ruolo intenda avere il Carducci nel contesto cittadino.

NUOVI INDIRIZZI/CURVATURE E SVILUPPO DEI PRECEDENTI

Lo sviluppo e l'avviamento di nuovi corsi di studio quali liceo classico curvatura biomedico ed estensione dell'indirizzo Cambridge anche al biennio permetteranno di rispondere a una richiesta della popolazione scolastica completando l'offerta formativa.



PARTE IV: ALTRI DOCUMENTI DI RENDICONTAZIONE

Questa quarta Parte, non obbligatoria, consente alle scuole che hanno già avviato percorsi di Rendicontazione sociale e/o Bilancio sociale, di comunicare/condividere l'esperienza all'interno del format proposto.

Altri documenti di rendicontazione

Inserimento grafici relativi a Valutazione esterna degli apprendimenti Priorità strategica 1 Traguardo 1

Sono presenti i seguenti allegati riguardanti:

Grafici inseriti in sez. 29 traguardo 1 [link](#)

Grafici II inseriti in sez. 29 traguardo 1 [link](#)